



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

ARIC82200T: ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI

Scuole associate al codice principale:

ARAA82200N: ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI

ARAA82201P: SCUOLA INFANZIA DI SOCI

ARAA82202Q: SCUOLA INFANZIA DI SAN PIERO

AREE822021: SCUOLA PRIMARIA "EMMA PERODI"

AREE822032: PRIMARIA DI S.PIERO IN FRASSINO

ARMM82201V: "TREDICI APRILE" LOC. SOCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno 2024/2025 non risultano bambini che abbiano abbandonato la scuola; si verificano trasferimenti da e nella scuola per motivi di lavoro dei genitori. La scuola individua, come maggiore segnale di difficoltà, l'uso limitato della lingua italiana, e la conseguenza di abbandono scolastico e esiti insoddisfacenti nel proseguo degli studi. Si denota che la maggior parte degli studenti, nell'esame di Stato raggiunge votazioni medio alte; una percentuale più bassa di essi, rispetto alla media regionale e nazionale, raggiunge la sufficienza. I punti di forza della scuola risultano essere: -Continuità educativa per gli studenti. -Percorsi di "ricerca azione" autismo e ADHD -Attenzione all'inclusione e alle disabilità. -Attività laboratoriali per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico-culturale e apprendimento esperienziale. - Attivazione di progetti PNRR e PON e Rete con gli altri Istituti del Casentino. -Presenza di ambienti di apprendimento moderni e adeguati. - Buona qualità delle infrastrutture che favorisce il benessere degli studenti.

Punti di debolezza

Nei primi anni della Scuola Primaria si verificano numerose iscrizioni di bambini stranieri che non parlano la lingua italiana e ciò comporta un rallentamento nell'acquisizione delle competenze di base. Vengono effettuati corsi di recupero e alfabetizzazione della lingua che spesso non risultano soddisfacenti a colmare tali lacune. Pertanto, su richiesta dei genitori e dell'Assistente sociale, il consiglio di Interclasse decide la non ammissione alla classe successiva per consentire una maggiore acquisizione della lingua italiana e delle competenze di base. Dai dati inoltre si evidenzia anche una percentuale di alunni in entrata, nel primo e secondo anno di frequenza alla Scuola Secondaria di I grado, superiore alla media regionale e nazionale. Spesso sono alunni stranieri che presentano anch'essi difficoltà linguistiche e lacune nelle competenze di base che possono portare alla non ammissione alla classe successiva.. Un altro punto di debolezza evidenziato dai dati raccolti è la percentuale molto bassa di alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, a conseguimento dell'esame di Stato, con risultati eccellenti. In generale, i punti di debolezza risultano essere legati alle difficoltà linguistiche.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella Scuola dell'Infanzia, le competenze chiave europee si concretizzano attraverso l'esplorazione, il gioco, l'interazione tra pari e adulti, le attività di routines e altre metodologie (problem solving, peer to peer, cooperative learning etc...), focalizzandosi su obiettivi di apprendimento per le otto competenze fondamentali. Si tratta di un'introduzione alle competenze, non un insegnamento formale anche attraverso percorsi progettuali (coding, inglese, psicomotricità e non solo). Le docenti osservano, pongono domande e svolgono osservazioni sistematiche, per i bambini di cinque anni attraverso il PORTFOLIO. Per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, la valutazione delle competenze chiave europee avviene attraverso l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, la rilevazione dei comportamenti e l'analisi delle evidenze raccolte nei diversi ambienti educativi. I docenti utilizzano indicatori condivisi a livello di Istituto, che permettono di valutare sia le dimensioni cognitive sia quelle socio-relazionali e metodologiche: - griglie di osservazione delle competenze; - compiti autentici e situazione problema; - questionari di autovalutazione e consapevolezza di sé. Per la Scuola Primaria emergono percentuali di studenti che hanno conseguito un livello intermedio nelle

Punti di debolezza

Per la Scuola dell'Infanzia si evidenzia che non sempre il personale docente, soprattutto in entrata e alla prima esperienza lavorativa, è cosciente e a conoscenza di questi documenti ed è in grado di proporre una proposta didattica volta al raggiungimento delle competenze europee. Nel documento PORTFOLIO vanno maggiormente indicate ed individuate le competenze chiave europee raggiunte dai bambini di 5 anni; alcune sono già presenti ma sarà opportuno dedicarvi una sezione apposita del documento. Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado emergono soprattutto difficoltà nelle seguenti competenze: - mancanza di un vocabolario approfondito e adeguato all'età; - difficoltà nell'esposizione orale; - difficoltà nel ragionamento logico - matematico e problem solving; - scarsa consapevolezza di sicurezza, privacy e cittadinanza digitale; - poca autonomia nello studio individuale; - difficoltà nella collaborazione e nel lavoro di gruppo. Nello specifico, emerge che per la Scuola Primaria c'è un'alta percentuale di studenti che hanno conseguito un livello iniziale o di base nelle seguenti competenze: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE, COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e nella COMPETENZA IMPRENDITORIALE. Queste aree necessitano pertanto di essere rafforzate per raggiungere



seguenti cinque competenze:
CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE,
COMPETENZA MULTILINGUISTICA,
COMPETENZE MATEMATICHE,
DIGITALI E IN MATERIA DI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
CULTURALI

livelli più avanzati. Inoltre dai dati si evince che solo in alcune competenze chiave, ed in percentuale ridotta, vengono raggiunti livelli avanzati di conseguimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre le difficoltà di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Migliorare i risultati scolastici degli studenti riducendo le differenze e promuovendo il successo formativo di tutti, attraverso azioni inclusive.

TRAGUARDO

Rafforzare i livelli di apprendimento degli alunni, soprattutto nelle competenze di base (linguistiche e logico-matematiche) e ridurre la conseguente non ammissione alla classe successiva. -Migliorare gli esiti scolastici degli alunni (stranieri e BES), attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento. Risultati più solidi, equi e coerenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratorio). Favorire ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti. Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, pensiero critico, autonomia). Utilizzare strumenti di valutazione formativa (osservazioni, rubriche, feedback). Progettazione verticale.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione del curricolo. La progettazione curricolare è il processo con cui la scuola costruisce, organizza e coordina le attività didattiche per raggiungere competenze e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Elementi chiave della progettazione: Traguardi di competenza: ciò che gli studenti devono saper fare alla fine del percorso.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
La valutazione Diagnostica iniziale. Serve a conoscere il punto di partenza degli studenti. Formativa in itinere. Accompagna l'apprendimento, fornisce feedback continui e orienta la didattica. È strettamente collegata agli obiettivi di processo. Sommativa finale. Certifica il livello raggiunto rispetto a traguardi e obiettivi.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare le azioni di orientamento e di continuità verticale per accompagnare gli alunni in scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini, prevenendo fenomeni di dispersione e riorientamento precoce.
- Inclusione e differenziazione**
Promuovere strategie didattiche inclusive e personalizzate per rispondere ai bisogni educativi speciali, con particolare attenzione agli alunni stranieri, agli alunni con fragilità socio-economiche e agli studenti con difficoltà di apprendimento. -Percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 - Personalizzazione dei percorsi didattici.



6. **Inclusione e differenziazione**
Attuare strategie didattiche inclusive e personalizzate per ridurre le differenze di esito, con particolare attenzione agli alunni stranieri e a quelli in situazione di svantaggio.
7. **Continuità e orientamento**
Favorire esperienze di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria Sostenere la conoscenza dei nuovi ambienti, della routine e delle figure di riferimento Promuovere atteggiamenti di fiducia, curiosità e apertura al cambiamento Garantire la continuità dei percorsi educativi, nel rispetto dei tempi di ciascun bambino Sostenere il benessere emo
8. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità' educativa tra i diversi ordini di scuola per prevenire difficoltà di apprendimento nei momenti di passaggio e favorire il successo formativo. -Progettazione verticale Infanzia--Primaria--Secondaria -Attività' ponte e condivisione di informazioni sugli alunni - Monitoraggio degli esiti nei passaggi di grado
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare le scelte organizzative e progettuali dell'Istituto al miglioramento degli esiti scolastici e alla riduzione delle difficoltà di apprendimento, valorizzando le risorse disponibili e il lavoro collegiale. -Utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia -Pianificazione mirata degli interventi di recupero
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Pianificare e coordinare in modo strategico le azioni di orientamento e monitoraggio degli esiti a distanza, valorizzando le risorse professionali e organizzative dell'Istituto.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Obiettivo che riguarda il personale della scuola(docenti, ATA e figure di coordinamento) migliorare le competenze professionali; favorire la collaborazione interna; distribuire in modo efficace ruoli e responsabilità; Creare un ambiente professionale motivante e formativo. Incentivare la partecipazione a corsi, reti e comunità di pratica
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze professionali dei docenti e promuovere la formazione continua, in particolare sulle metodologie inclusive, sulla didattica per competenze e sull'insegnamento dell'italiano L2. -Formazione su inclusione e didattica interculturale -Condivisione di buone pratiche -Lavoro in team e dipartimenti
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali, associazioni e realtà del territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa rendere più chiare, frequenti e trasparenti le comunicazioni organizzare incontri informativi, sportelli ascolto e momenti di confronto attivare momenti di corresponsabilità educativa.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
-Collaborazione con servizi sociali e associazioni -Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo -Progetti condivisi con il territorio





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, riducendo la variabilità interna e il divario tra gruppi di studenti. Mantenere le alte percentuali nei risultati di matematica e inglese, superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.

TRAGUARDO

-Avvicinare i risultati dell'Istituto alle medie regionali e nazionali, in particolare in Italiano. -Ridurre le differenze di esito tra alunni italiani e alunni con background migratorio. -Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali per rafforzare le competenze di problem solving, pensiero critico e in lingua inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratorio). Favorire ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti. Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, pensiero critico, autonomia). Utilizzare strumenti di valutazione formativa (osservazioni, rubriche, feedback) Progettazione verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione del curricolo La progettazione curricolare è il processo con cui la scuola costruisce, organizza e coordina le attività didattiche per raggiungere competenze e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Elementi chiave della progettazione: Traguardi di competenza: ciò che gli studenti devono saper fare alla fine del percorso.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
La valutazione Diagnostica iniziale Serve a conoscere il punto di partenza degli studenti. Formativa in itinere Accompagna l'apprendimento, fornisce feedback continui e orienta la didattica. E' strettamente collegata agli obiettivi di processo. Sommativa finale Certifica il livello raggiunto rispetto a traguardi e obiettivi
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, per sviluppare competenze linguistiche e logico-matematiche.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attuare strategie didattiche inclusive e personalizzate per ridurre le differenze di esito, con particolare attenzione agli alunni stranieri e a quelli in situazione di svantaggio.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola per prevenire difficoltà di apprendimento nei momenti di passaggio e favorire il successo formativo. -Progettazione verticale



Infanzia--Primaria--Secondaria -Attività' ponte e condivisione di informazioni sugli alunni -
Monitoraggio degli esiti nei passaggi di grado

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare le scelte organizzative e progettuali dell'Istituto al miglioramento degli esiti scolastici e alla riduzione delle difficoltà di apprendimento, valorizzando le risorse disponibili e il lavoro collegiale. -Utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia -Pianificazione mirata degli interventi di recupero

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze professionali dei docenti e promuovere la formazione continua, in particolare sulle metodologie inclusive, sulla didattica per competenze e sull'insegnamento dell'italiano L2. -Formazione su inclusione e didattica interculturale -Condivisione di buone pratiche -Lavoro in team e dipartimenti

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali, associazioni e realtà del territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa rendere più chiare, frequenti e trasparenti le comunicazioni organizzare incontri informativi, sportelli ascolto e momenti di confronto attivare momenti di corresponsabilità educativa.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la competenza alfabetica funzionale per migliorare comprensione del testo e produzione scritta Rafforzare la competenza matematica e logica-scientifica attraverso la risoluzione dei problemi Sviluppare la competenza digitale in modo critico e responsabile migliorare la competenza personale e sociale, maggiore autonomia e collaborazio

TRAGUARDO

Entro tre anni aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base Ridurre il divario tra le classi e tra gli studenti con diversi livelli socio-culturali Incrementare l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti Collegamento con valutazione e certificazione. Rubriche di valutazione /Compe



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratorio). Favorire ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti. Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, pensiero critico, autonomia). Utilizzare strumenti di valutazione formativa (osservazioni, rubriche, feedback) Progettazione verticale
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione del curricolo La progettazione curricolare é il processo con cui la scuola costruisce, organizza e coordina le attività didattiche per raggiungere competenze e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Elementi chiave della progettazione: Traguardi di competenza: ciò che gli studenti devono saper fare alla fine del percorso.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
La valutazione Diagnostica iniziale Serve a conoscere il punto di partenza degli studenti. Formativa in itinere Accompagna l'apprendimento, fornisce feedback continui e orienta la didattica. E' strettamente collegata agli obiettivi di processo. Sommativa finale Certifica il livello raggiunto rispetto a traguardi e obiettivi
- Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, per sviluppare competenze linguistiche e logico-matematiche.
- Inclusione e differenziazione**
Promuovere strategie didattiche inclusive e personalizzate per rispondere ai bisogni educativi speciali, con particolare attenzione agli alunni stranieri, agli alunni con fragilità socio-economiche e agli studenti con difficoltà di apprendimento. -Percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 - Personalizzazione dei percorsi didattici
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Orientare le scelte organizzative e progettuali dell'Istituto al miglioramento degli esiti scolastici e alla riduzione delle difficoltà di apprendimento, valorizzando le risorse disponibili e il lavoro collegiale. -Utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia -Pianificazione mirata degli interventi di recupero

7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Obiettivo che riguarda il personale della scuola(docenti, ATA e figure di coordinamento) migliorare le competenze professionali; favorire la collaborazione interna; distribuire in modo efficace ruoli e responsabilità; Creare un ambiente professionale motivante e formativo. Incentivare la partecipazione a corsi, reti e comunità di pratica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze professionali dei docenti e promuovere la formazione continua, in particolare sulle metodologie inclusive, sulla didattica per competenze e sull'insegnamento dell'italiano L2. -Formazione su inclusione e didattica interculturale -Condivisione di buone pratiche -Lavoro in team e dipartimenti
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali, associazioni e realtà del territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa rendere più chiare, frequenti e trasparenti le comunicazioni organizzare incontri informativi, sportelli ascolto e momenti di confronto attivare momenti di corresponsabilità educativa.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
-Collaborazione con servizi sociali e associazioni -Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo -Progetti condivisi con il territorio





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi e della comunità scolastica
 Ridurre situazioni di disagio, conflittualità e demotivazione negli studenti rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e la partecipazione alle attività didattiche
 Favorire il benessere professionale dei docenti, anche attraverso collaborazione e condivis

TRAGUARDO

Consolidare un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e accogliente, orientato al rispetto e alla valorizzazione delle differenze Integrare stabilmente il benessere scolastico nelle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto Migliorare in modo significativo il successo formativo e la continuità educativa degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Inclusione e differenziazione**
 Promuovere strategie didattiche inclusive e personalizzate per rispondere ai bisogni educativi speciali, con particolare attenzione agli alunni stranieri, agli alunni con fragilità socio-economiche e agli studenti con difficoltà di apprendimento. -Percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 - Personalizzazione dei percorsi didattici
- Inclusione e differenziazione**
 Attuare strategie didattiche inclusive e personalizzate per ridurre le differenze di esito, con particolare attenzione agli alunni stranieri e a quelli in situazione di svantaggio.
- Continuità e orientamento**
 Favorire esperienze di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria Sostenere la conoscenza dei nuovi ambienti, della routine e delle figure di riferimento Promuovere atteggiamenti di fiducia, curiosità e apertura al cambiamento Garantire la continuità dei percorsi educativi, nel rispetto dei tempi di ciascun bambino Sostenere il benessere emo



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono alle caratteristiche del contesto territoriale e sociale dell'Istituto Comprensivo XIII Aprile, in particolare il contesto socio-culturale degli studenti, caratterizzato da una eterogeneità dei bisogni educativi, differenti livelli di supporto familiare e presenza di situazioni di fragilità, richiede un'attenzione sistematica agli aspetti



relazionali ed emotivi dell'apprendimento. Tali fattori incidono sul clima di classe, sulla motivazione allo studio e sulla partecipazione attiva alle attività scolastiche. Dal punto di vista organizzativo, gli indicatori relativi al personale scolastico (mobilità, tour over, stabilità dei docenti) evidenziano come la continuità educativa e il benessere professionale siano condizioni essenziali per garantire qualità e coerenza dell'azione didattica. Gli indicatori relativi alle risorse del territorio e alle relazioni con le famiglie sottolineano l'importanza di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di costruire un ambiente accogliente, capace di prevenire situazioni di disagio e di promuovere la corresponsabilità educativa. L'Istituto, dotato di adeguate risorse strutturali e professionali, intende valorizzare l'inclusione, la qualità degli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze chiave e il benessere scolastico, in un'ottica di cittadinanza attiva e di continuità educativa verticale. La scelta di investire sul benessere scolastico è fondamentale al successo formativo